

# Lo farò volentieri

PERIODICO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE MISSIONARIA

**BUON NATALE E BUON ANNO DALLE MISSIONI**



***“Francesco, non vedi che la mia casa sta crollando?  
Va’ dunque e restauramela!”  
“Lo farò volentieri”***



**Direttore Responsabile:**

Paolo Grasselli

**Gruppo Redazionale**

Matteo Ghisini

Nicola Verde

Patrizia D'Errico

Michela Zaccarini

**Direzione, Redazione e spedizione:**

Centro di Cooperazione Missionaria dei Cappuccini  
Via Rubiera 5

42018 San Martino in Rio (RE)

telefono: 0522-698193

email: centromissionario.sanmartino@gmail.com

sito: www.centromissionario.it

facebook:

Missioni dei Cappuccini dell'Emilia-Romagna

**Grafica e stampa**

Tipolitografia San Martino s.n.c.

San Martino in Rio (RE)

**Autorizzazione**

Tribunale di Reggio Emilia

n. 1077 del 13/09/2002

**Editore**

Centro di Cooperazione Missionaria

Dei Cappuccini

**Foto di Copertina di Ivano Puccetti  
Eccetto quelle con altra indicazione  
le foto di questo numero  
sono di Ivano Puccetti**

**Sommario**

Buon lavoro a noi!.....	3
<i>dell'équipe PM</i>	
Buon Natale dall'Etiopia.....	5
<i>di Renzo Mancini</i>	
Buon Natale dalla Turchia .....	6
<i>di Paolo Raffaele Pugliese</i>	
Buon Natale dalla Georgia .....	7
<i>di Filippo Aliani</i>	
Buon Natale dal Centrafrica.....	8
<i>di Antonio Triani</i>	
I campi che verranno .....	9
<i>di Nicola Verde</i>	
Campi in missione 2018 .....	10
Ricordo di braccia che accolgono.....	13
<i>di Nicole Bernabini</i>	
Portare quel che sei.....	14
<i>di Enrica Dal Pozzo</i>	
Progetti che erano e saranno.....	15
<i>di Matteo Ghisini</i>	
Progetti speciali del triennio 2017-2020 .....	17
<i>di Michela Zaccarini e Patrizia D'Errico</i>	
La rete che lega i giovani e la missione .....	18
<i>di Matteo Ghisini</i>	

## BUON LAVORO A NOI!

### *dell'équipe di pastorale missionaria*

Cari amici, volontari e benefattori delle missioni, vi scriviamo in questo numero come nuova équipe della pastorale missionaria. In questi primi mesi dell'anno pastorale e del nuovo triennio, i frati hanno scelto di far lavorare insieme un gruppo di religiosi e laici, al fine di dare slancio a tutta l'attività missionaria dei frati cappuccini dell'Emilia-Romagna. Troverete alcune novità in questo numero, segno di un rinnovamento che è partito alcuni anni fa e qui brevemente vogliamo condividere con voi.

Da dove parte questo processo? Il capitolo provinciale del 2014 (assemblea che raduna i frati ogni tre anni) discute e decide su questa proposta: «Nel corso del triennio il Ministro Provinciale con il suo Consiglio promuovano iniziative di formazione, riflessione e confronto per valutare il futuro dell'attività missionaria della Provincia». Su 51 presenti, sono favorevoli 46 frati. Questo stimola i religiosi ad affrontare la tematica missionaria in modo accurato. Viene chiesto a fr. Ivano e fr. Nicola, allora responsabili del segretariato delle missioni, di organizzare un convegno missionario, coinvolgendo il più possibile i missionari, i vescovi in missione, tutte le nostre fraternità. È da poco uscita *Evangelii gaudium* (2013) di papa Francesco e certamente anche questo incide sulla spinta missionaria: in particolare il metodo utilizzato è quello della sinodalità, tanto caro al papa. Il titolo è «Quale vangelo dalle nostre missioni?» Già nel numero di *Lo farò volentieri* dell'anno scorso vi avevamo fatto un resoconto di quanto i protagonisti avevano detto di più significativo. I frati si ritrovano in piccoli gruppi, discutono ed elaborano proposte. Tutto questo materiale viene raccolto da una équipe e diviene materiale che serve ai frati stessi per preparare il loro capitolo provinciale del 2017. Fr. Nicola Verde, responsabile di quella équipe, scriveva: «L'assemblea-convegno missionario ci ha messo in un atteggiamento di ascolto dello Spirito per cogliere quale vangelo ci giunge dalle nostre missioni. Possiamo dire che dalla missione in Georgia ci giunge il vangelo dell'unità, dalla missione in Africa il vangelo della povertà e della pace, dalla missione in Turchia il vangelo dell'incontro. Questi vangeli sono per noi un dono e un appello». (*Lo farò volentieri*, 2016)

Il tema missionario diviene, insieme alla pastorale giovanile e vocazionale, uno dei temi principali del capitolo: ci si confronta e vengono votate alcune mozioni che riguardano in modo specifico la missione.

Nella mozione 11 si chiede ai capitolari se ritengono opportuno «che venga creata una équipe del segretariato delle missioni che si occupi dei vari aspetti della animazione missionaria, quali la promozione delle relazioni tra la Provincia ed i missionari, la formazione missionaria ad intra e ad extra, il rapporto con i benefattori, e offra una consulenza sulla gestione economica dei progetti missionari». I presenti sono 49 e i favorevoli 43.

Nella mozione 12 ai capitolari viene chiesto se è bene «che nel prossimo triennio il ministro provinciale con il suo consiglio avvii un progetto di integrazione e di unificazione dell'azione missionaria, dell'economia delle missioni e delle iniziative di animazione missionaria». Presenti 49 religiosi, 35 i favorevoli.

Il nuovo provinciale, insieme al suo consiglio, nell'ottica di ripensare l'attività e l'azione missionaria, provvede a «rinnovare sia i responsabili che le fraternità dei nostri centri missionari. Il nuovo responsabile, che risiederà in una delle due fraternità, ha ricevuto il mandato dal consiglio provinciale di creare una équipe allargata a frati e laici dei centri missionari per riflettere, proporre e veri-

ficare la nostra animazione missionaria provinciale (vedi mozioni n. 11 e 12 approvate al capitolo provinciale)» (*Lettera del Provinciale*, settembre 2017).

Eccoci dunque qua!

L'équipe di pastorale missionaria è composta da fr. Matteo Ghisini e fr. Nicola Verde (convento di Imola), fr. Valentino Romagnoli e fr. Livio De Bernardo (convento di San Martino in Rio), Michela Zaccarini e Patrizia D'Errico (le due segretarie dei nostri centri missionari). Questa composizione tiene conto dell'idea di coordinare maggiormente le iniziative dei due centri, pur rispettando e valorizzando le rispettive particolarità. L'équipe si è già ritrovata diverse volte per ripensare e progettare insieme le tante attività dei nostri centri missionari, realtà ricca e variegata, segno di una grande vivacità e generosità della nostra gente e del notevole impegno da parte di tanti frati che hanno lavorato in questo servizio di animazione.

Dopo le lettere di auguri di Natale dalla nostre missioni, le sezioni saranno presentate da uno di noi per spiegare le novità proposte.

Pace e Bene!



Padre Matteo Ghisini, nuovo segretario delle missioni, in Etiopia



## BUON NATALE DALL'ETIOPIA

Carissimi benefattori e amici delle missioni,  
saluti da Gassa Chare!

Ancora una volta siamo qui ad augurarvi i migliori auguri di un santo Natale e felice anno nuovo! Grazie alle vostre preghiere e al generoso aiuto, siamo riusciti anche quest'anno a fare "grandi cose" a nome vostro per i nostri fratelli etiopi. Infatti abbiamo finito di costruire la nuova chiesa di Disa, abbiamo allargato il centro per i catechisti, stiamo finendo la nuova chiesa di Tarcha e abbiamo cominciato, sempre a Tarcha, la nuova scuola primaria in muratura!

«Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna» in mezzo a noi (cfr. Gal 4,4). Nel mio cuore sento che anche in Emilia-Romagna, c'è una "pienezza del tempo": infatti abbiamo come cappuccini rinnovato il gruppo che coordina le attività delle missioni, dando i migliori elementi che abbiamo: sono sicuro che questo "nuovo corso" darà grandi frutti di evangelizzazione, di formazione e coinvolgimento di tutti, giovani, famiglie e adulti attorno al tema della missione, per coinvolgere tutta la vita! Ci aspettiamo grandi cose: molte attività formative, approfondimento spirituale, molte nuove amicizie e tanto bene da fare!

La situazione in Etiopia al momento è stazionaria, senza grandi novità di rilievo. La libertà di movimento, di evangelizzare, di lavorare è ancora grande ed è bene approfittarne!

Ai bambini e studenti di Tarcha manca l'acqua, per cui desideriamo presentare alla vostra attenzione questa necessità. Sono fiducioso.

A nome di tutti i missionari, vi auguro ogni bene nel Signore, assicurandovi la nostra preghiera quotidiana per voi e le vostre necessità. Grazie della vostra amicizia e sostegno.

*fr. Renzo Mancini*  
missionario in Etiopia



Il tetto della chiesa di Tarcha in costruzione a novembre 2017 - Foto di Renzo Mancini

## BUON NATALE DALLA TURCHIA

Cari amici,

vi scrivo da Antiochia, nel sud della Turchia, vicino al confine con la Siria.

Manca ormai poco alla grande festa di Natale, la festa che più piaceva a san Francesco, e qui da noi è un po' particolare, se sei abituato all'Italia e ai mercatini e alle luminarie, che vuoi o non vuoi ti ricordano che la festa sta per arrivare... qui lo troveresti un po' diverso: il 25 dicembre è un normale giorno lavorativo e di luminarie e mercatini natalizi non se ne vedono.

Beh, poco male!

Mi fa pensare a Paolo, Barnaba, Pietro e i primi cristiani che cercavano qui ad Antiochia di capire il vangelo, e affascinati dalla sua novità radicale ogni giorno cercavano di compenetrarne i segreti... Dio che si fa uomo per fare dell'uomo un Dio, per mezzo dell'umiltà, della mitezza, della mansuetudine! Questa strada incredibile per loro è stata talmente affascinante e pressante che han girato ovunque per poterla annunciare...

Allora ecco l'augurio di questo Natale: che la mitezza e umiltà di Dio possa far ardere in voi (e in me!) senza consumare il rovetto del cuore!

Auguri di buon Natale da tutti i missionari in Turchia!

*fr. Paolo Raffaele Pugliese*  
missionario in Turchia



I frati di Turchia riuniti insieme - Foto di Matteo Ghisini

## BUON NATALE DALLA GEORGIA

Carissimi amici,

un augurio di un buon e santo Natale a tutti voi dalla Georgia. È grande questo annuncio, fonte di gioia e di speranza perché “Dio è con noi”, Dio nasce nella storia e nella vita di ognuno di noi. Questo è il messaggio del Natale, un Dio che si fa prossimo.

È un po’ questo il senso della nostra presenza in Georgia, essere prossimi, essere vicini, alle piccole comunità di questa terra. Varie volte i fedeli sottolineano questa loro gioia di averci in mezzo a loro, la consapevolezza di avere una comunità religiosa che prega con loro e per loro. Loro ci sottolineano l’importanza della presenza in quanto tale, della consapevolezza di non essere soli, abbandonati, ma avere chi condivide la loro quotidianità e la loro stessa fede.

La vita di questa comunità è sempre difficile a causa della discriminazione a cui sono sottoposti in quanto cattolici ed è per noi difficile riuscire a sostenerli nel modo giusto. La nostra intenzione è quella di rafforzare la dimensione comunitaria, in modo che, uniti, siano più forti e si sostengano vicendevolmente. Inizieremo presto degli incontri (di catechesi e fraterni) con gli adulti e le famiglie per la preparazione alla cresima (che tanti adulti non hanno ricevuto) e che loro stessi ci hanno richiesto.

Continuano anche le attività di oratorio a cui partecipano ragazzini cattolici, ortodossi, armeni (apostolici e cattolici) e vari non battezzati. Attraverso queste attività, la catechesi e l’esperienza di gruppo, stiamo cercando di far nascere in loro la presenza di Gesù, una presenza viva che nutra e illumini la loro vita. La cosa bella e che ci motiva sempre più è la grande partecipazione a queste attività e il fatto che le famiglie apprezzano quello che proponiamo. Quest’estate al campo estivo (animato da frati e giovani di Milano) hanno partecipato più di 80 ragazzini. L’entusiasmo sia dei ragazzi georgiani che italiani, ha fatto sì che organizziamo anche un campo invernale, animato da un gruppo di giovani italiani. In questa occasione cercheremo di iniziare l’oratorio anche nell’altra parrocchia che ci è affidata, una comunità piccola, ma dove ci sono vari ragazzini ai quali desideriamo far vivere l’incontro con Gesù. Che ancora aspetta di nascere nella vita di molti che non lo conoscono.

Un abbraccio e un augurio di un santo Natale perché possiate essere segno della presenza del Signore e comunicare la sua bontà a quelli che vi incontreranno.

*fr. Filippo e fr. Fabio*  
missionari in Georgia



Foto di Liana Sas

## BUON NATALE DAL CENTRAFRICA

Cari amici e collaboratori,

la nostra sede, il convento missionario di Bangui, ha mutato aspetto.

Non tanto per una ristrutturazione degli edifici, anche se sono stati eseguiti lavori di manutenzione e qualche miglioria. Ma perché, da luogo di accoglienza agli sfollati per causa della guerra, è divenuto casa di noviziato. Infatti il ritorno della tranquillità in capitale ha consentito ai rifugiati di ristabilirsi nelle loro sedi o nei dintorni, aiutati da un sostegno economico. Invece il peggioramento della situazione in vaste zone del resto del paese, compresa la regione che ospitava i novizi in precedenza, ha indotto i nostri superiori a scegliere Bangui come luogo più opportuno ad accogliere giovani aspiranti alla vita religiosa fra i cappuccini. Attualmente sono tredici, provenienti da tre paesi: Centrafrica, Ciad e Congo.

Purtroppo, malgrado vari accordi di pacificazione le cose peggiorano in gran parte del territorio, sotto controllo di differenti gruppi armati (circa una quindicina) che seminano il terrore, uccidono, saccheggiano e bruciano interi villaggi. A Batangafo, dove siamo stati presenti tanti anni svolgendo attività pastorali e sociali, scontri a fuoco hanno provocato decine di morti nei mesi scorsi. Le armi sono quasi ovunque. Alcune statistiche indicano il Centrafrica come lo stato più pericoloso per gli organismi umanitari. Un sentimento di impotenza è quasi inevitabile.

Però la festa del Natale, ormai vicina, ci ricorda che Gesù ha scelto di entrare in questo mondo nella debolezza e nella povertà, subito minacciato di morte. Qui manca il clima natalizio di luci, vetrine e feste di famiglia così caratteristico in Italia, ma la gente, pur nell'indigenza, ama vegliare con canti e danze tutta la notte, sapendo che Gesù ha voluto farsi uno di noi.

Inoltre, si possono cogliere segni positivi. La grande maggioranza della popolazione desidera e cerca la pace, subisce in silenzio le conseguenze di un conflitto non voluto. La speranza e la preghiera sono vive.

Un ringraziamento a tutti gli amici e benefattori insieme ai migliori auguri per il prossimo Natale.

*fr. Antonio Triani*  
missionario in Centrafrica





## I CAMPI CHE VERRANNO

di Nicola Verde

Quale sarebbe la novità dei campi di volontariato in missione? «Chi di voi, volendo costruire una torre, non si siede prima a calcolarne la spesa, se ha i mezzi per portarla a compimento? Per evitare che, se getta le fondamenta e non può finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro. Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda un'ambasceria per la pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo» (Lc 14,28-33).

Nel cammino di rinnovamento della nostra animazione missionaria, anche i campi di volontariato missionario stanno vivendo un cambiamento: fermarsi e sedersi per calcolare la spesa.

Abbiamo colto in questi anni una grande domanda di senso, di vita e di donazione di sé nei tanti volontari giovani e non, che si sono avvicinati ai nostri centri missionari di Imola e San Martino in Rio chiedendoci di fare un'esperienza di volontariato laico in missione. Questo ci ha spinti a pensare per loro un itinerario di preparazione ai campi che preveda un "sedersi per calcolare la spesa" e un "sedersi per esaminare se si hanno i necessari uomini per affrontare la battaglia". Concretamente abbiamo ideato dei percorsi formativi in preparazione alla missione in Romania e in Etiopia che prevedono tempi e spazi di ascolto di sé stessi e dei propri desideri, della Parola del Signore che chiama a una pienezza, e dell'ascolto della gente e della cultura del popolo a cui siamo mandati. Ogni missione che Dio ci affida ha in sé una promessa e un compito preciso. Siamo chiamati e mandati a delle persone concrete per portare vita. Un dono radicale per gli altri. Il "nuovo" itinerario formativo missionario è diviso in tre tappe: una preparazione prima della partenza (quattro incontri); il campo vero e proprio in missione (quindici giorni, a Sighet per la Romania e a Tarcha per l'Etiopia); una rielaborazione dell'esperienza vissuta una volta rientrati in Italia (quattro incontri). La speranza è che il servizio svolto, l'incontro con la gente e la loro cultura, la povertà, la testimonianza dei missionari e la vita di fraternità in missione, porti a un cambiamento concreto nella vita di ciascun volontario e che faccia nascere scelte che abbiano un sapore nuovo. Al rientro viene chiesto ad alcuni volontari di farsi testimoni insieme con noi nelle varie giornate di animazione missionaria su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna, per farsi portavoce dei bisogni della gente incontrata e sostenere i progetti che sono attivati sul loro territorio. Un itinerario che viene portato avanti da due frati dell'equipe di animazione missionaria e che viene costruito con il gruppo stesso pian piano che si forma in vista del campo.

L'itinerario formativo al volontariato missionario ha un unico scopo: capire che non si hanno abbastanza uomini per combattere e che non si ha abbastanza spesa per costruire la torre, ma che siamo in verità poveri e che dobbiamo rinunciare a tutti i nostri piccoli averi per fare spazio alla Missione di Dio. In missione si va da poveri, in missione si va per entrare nella Missio Dei. Solo così saremo ricchi e scopriremo la nostra personale missione che ci attende in Italia. Ci piace pensare che pian piano, attraverso anche questo itinerario formativo, i volontari passino dall'essere volontari all'essere discepoli-missionari, si perché il volontario chiede di andare in missione per servire, il missionario è mandato da Gesù.

## CAMPI IN MISSIONE E PELLEGRINAGGI 2018

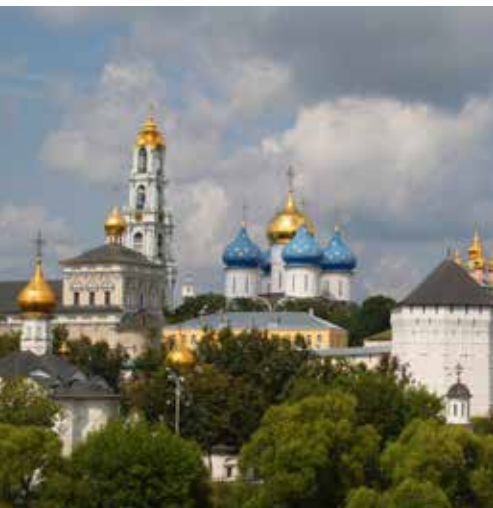


Foto di Jorge Cancela via Flickr

### PELLEGRINAGGIO BIBLICO-MISSIONARIO IN RUSSIA

**18-25 luglio 2018**

**Dai 18 anni.**

«Se si riesce a respirare con entrambi i polmoni della Cristianità, si avverte che la tradizione d'Occidente e quella d'Oriente non sono in conflitto, ma si completano a vicenda» (san Giovanni Paolo II). Mosca e San Pietroburgo, il Cremlino e il Museo Ermitage: tesori di storia, cultura, arte e religione che allargano la mente e insegnano a vivere insieme. Guida teologica fr. Dino Dozzi.

Costo: pacchetto base in camera doppia 1.385,00 euro, supplemento singola 340,00 euro, quota iscrizione 40,00 euro, visto 75,00 euro, assicurazione sanitaria obbligatoria 55,00 euro.

Info: fr. Ivano Puccetti 333-4510996

padreivano@gmail.com



Foto di Alessio Bondavalli

### CAMPO DI SOLIDARIETÀ MISSIONARIA A SIGHET (ROMANIA)

**20 luglio-4 agosto 2018**

**Dai 17 anni.**

Stando vicino a tante persone in difficoltà tramite il servizio, l'animazione, faremo un'esperienza di fede, perché attraverso questi "piccoli" Dio ci invita ad aprire il nostro cuore. Sarà anche un'esperienza di missione, di un nuovo modo d'essere fratelli, portatori di un Dono. Faremo animazione al Centro Giovanile e nelle parrocchie, nell'orfanotrofio e nelle case-famiglia. A metà del campo sarà proposta una giornata di silenzio e riflessione. Vitto e alloggio è a coppie presso le famiglie di Sighet; viaggio in pullman con partenza da San Martino in Rio.

Costo: 450,00 euro

Info: fr. Matteo Ghisini 335-8335952

teobarba70@gmail.com

## **CAMPO DI ANIMAZIONE MISSIONARIA IN GEORGIA**

**3/4-24/25 agosto 2018**

**Dai 18 ai 35 anni. Posti disponibili 7**

Partecipare a questa esperienza significa partecipare ai primi passi del cammino della comunità cattolica di Akhaltsikhe, piccola città quasi al confine con la Turchia. Anche la comunità cattolica è piccola, ma forte è il suo desiderio di ricominciare a pregare e incontrarsi dopo i tanti anni di dittatura comunista subita dal Paese. Le cose da fare per iniziare sono semplici: animazione con i bambini, partecipare agli incontri della comunità con momenti di preghiera, di condivisione e di fraternità.

Costo: 600,00 euro.

Iscrizioni: entro il 20 febbraio 2018.

Info: fr. Emanuele Zanella fraemanuele@suitoopassi.it



Foto di Liana Sas

## **CAMPO DI LAVORO E FORMAZIONE MISSIONARIA A IMOLA (BO)**

**19 agosto-2 settembre 2018**

**Dai 16 anni. Posti disponibili 90.**

Scopo del campo è vivere un'esperienza di servizio, di fraternità e di missione per sostenere le comunità cristiane del Dawro Konta (Etiopia) e della Turchia, dove i nostri missionari annunciano e testimoniano il vangelo. Insieme impareremo l'importanza del riuso, del riciclo e dei nuovi stili di vita per il bene della comunità e del mondo intero. Il lavoro quotidiano prevede di allestire e gestire per due settimane un grande mercatino dell'usato nei locali del convento dei frati cappuccini a Imola, il cui ricavato è destinato alle missioni. Oltre al lavoro e al divertimento, ci saranno momenti di preghiera, riflessione e formazione. Vivremo una serata di animazione col "Mercatino in musica".

Costo: Voglia di lavorare. Vitto e alloggio sono gratuiti per i volontari.

Info: fr. Nicola Verde 348-3291116

nicolaverde@hotmail.com



Foto di Ivano Puccetti



Foto di Dennis Jarvis via Flickr

## **PELLEGRINAGGIO IN ISRAELE fine agosto-inizio settembre 2018**

Il pellegrinaggio in Terra Santa è un viaggio alle sorgenti della fede, un andare al cuore del nostro credere e del nostro sperare, del nostro essere missionari. La vita cristiana si basa su un fatto storico, su una persona, Gesù di Nazareth, e noi possiamo andare negli stessi luoghi visitati da lui, possiamo calpestare le stesse pietre su cui lui ha camminato, toccare gli stessi muri a cui si è appoggiato, osservare le stesse città e montagne che lui ha veduto. Attraverseremo le colline della Galilea,osteremo sul Lago di Genesaret, percorreremo la desertica valle del Giordano fino a Gerusalemme, la città Santa, visitando le comunità cristiane che ancora là resistono.

Costo: da definire.

Info: fr. Valentino Romagnoli 339-5453267  
fratevale@gmail.com



Foto di Pierluigi Pogliani

## **CAMPO DI ANIMAZIONE MISSIONARIA IN DAWRO KONTA (ETIOPIA)**

**26 Dicembre 2018-9 gennaio 2019**

**Dai 18 anni. Posti disponibili 18.**

L'opportunità di vivere a fianco dei missionari nel servizio quotidiano alla popolazione del Dawro Konta e la vicinanza alla gente ci permetteranno di toccare con mano ricchezza e povertà di questo angolo di mondo. Un viaggio verso l'altro e verso se stessi nello spirito della fraternità francescana con semplicità e letizia. Vitto e alloggio saranno nella stazione missionaria di Tarcha. Il viaggio è in aereo fino ad Addis Abeba, quindi in pulmino e in fuoristrada.

Costo: 1050,00 euro (da confermare)

Info: fr. Matteo Ghisini 335-8335952 teobarba70@gmail.com



## **CAMPO DI LAVORO IN MONTEFELTRO 8-15 luglio 2018**

**Dai 16 anni.**

Il campo di lavoro missionario è rivolto quanti desiderano spendere parte delle proprie energie per gli altri, per i poveri. Oltre al lavoro, ci saranno momenti formativi: il tutto vissuto in una coinvolgente vita di comunità.

Costo: Voglia di lavorare.

Vitto e alloggio sono gratuiti per i volontari.

Info: fr. Ivano Puccetti 333-4510996  
padreivano@gmail.com



## RICORDO DI BRACCIA CHE ACCOLGONO

di **Nicole Bernabini**

La mia decisione di andare in Etiopia è stata incoraggiata dal condividere pensieri con amici e riflessioni fatte coi miei genitori; ho maturato così la convinzione che partendo non avrei dovuto fare nulla di eclatante, che sarei stata adatta a qualsiasi realtà mi avrebbe atteso, e che l'unica cosa di cui c'era bisogno ero solamente io nella mia semplicità e disponibilità.

Ed è stato effettivamente così.

Durante tutta l'esperienza è stato proprio quello che ho vissuto. Mi sono sentita accolta, come mai prima, a braccia spalancate da tutte quelle persone che non conoscevo prima, ma che sicuramente non scorderò facilmente perché fortemente vivi nei miei ricordi.

Tra le tante cose, le nostre giornate erano scandite da due momenti forti: uno dall'animazione con i bimbi, che facevamo giocare e ridere (ho scoperto che adorano il solletico in maniera incredibile) e l'altro dal celebrare la messa.

Ogni giorno ci dividevamo in gruppi per accompagnare i frati nelle parrocchie che seguono: vedere questo popolo straordinario camminare per ore, sempre sorridenti e gioiosi per raggiungere la chiesa più vicina per il giorno di festa e indossare i loro vestiti migliori, mostrandoli con orgoglio, è stata un'emozione davvero molto intensa. Percepivo quanto loro valorizzassero quello che hanno, a partire da un giorno di festa a dei vestiti, che noi purtroppo diamo sempre per scontato avere ben riposti, puliti e profumati, nel nostro armadio.

Una volta chiacchierando con un frate mi disse che quest'esperienza vissuta in missione è come il vino che va fatto decantare per essere gustato appieno. Infatti sto iniziando solo ora, dopo qualche mese, pian piano a mettere insieme i pezzi del puzzle ed avere una visione migliore del tutto e riuscire a raccontare meglio alcune cose perché, interiorizzandole, sono diventate mie.

Nonostante ciò è davvero difficile trovare le parole giuste per chi mi chiede di iniziare a raccontare di quest'esperienza perché molte emozioni e sensazioni che ho provato non hanno probabilmente nemmeno un nome e secondo me il modo migliore per poter trasmettere un'esperienza di questo genere è di aggiungere alle parole, che non sono sufficienti, l'esempio.

Voglio provare a impegnarmi ogni giorno a trasmettere con l'esempio quotidiano anche solo una piccola parte di tutto quello che mi è stato trasmesso e donato da ognuna di quelle persone che ho avuto il dono di incontrare nel mio cammino.



Nicole, volontaria in missione - Foto di Pierluigi Pogliani

## PORTARE QUEL CHE SEI

di **Enrica Dal Pozzo**

Quest'estate ho partecipato al campo missionario a Sighet, una piccola città della Romania, dopo un po' di indecisione. Anni prima ero stata in una zona vicina, ed ero curiosa di tornare in un paese che mi era rimasto nel cuore, per vedere la situazione dell'infanzia con maggiore consapevolezza.

Appena siamo arrivati a Sighet, dove avremmo animato i campi estivi per bambini e ragazzi, abbiamo avuto tutti chiaro fin da subito che ciò che più ci ha colpito è stata l'accoglienza che abbiamo ricevuto: da parte dei frati della missione, da parte degli educatori rumeni, da parte di chi ci ha ospitato in casa propria come se ci conoscessimo da sempre. E anche da parte dei bambini, che già dal secondo giorno ti corrono incontro ogni mattina, ti abbracciano quando ti vedono, o ti regalano un braccialetto appena costruito. Ragazzini intelligenti, che cercano di scambiare qualche parola con un misto di italiano, inglese e rumeno, o che mostrano orgogliosi ciò che sanno fare. Mi ha colpito il valore dato alle cose: il sorriso di una bimba per aver vinto un vecchio pupazzo durante la tombola, un gioco da noi scontato; l'entusiasmo nei giochi con la palla, anche nei più semplici; la felicità di due giovani sposi che ci hanno invitato al loro matrimonio, condividendo con noi "sconosciuti" un momento così importante della loro vita con danze e cibo tradizionale; la gioia di una ragazza che pur avendo una situazione difficile vive ogni momento con allegria e musica. Prima di partire ci è stata detta questa frase: «Partiamo portando la nostra presenza, il nostro esserci per l'altro, e non le nostre competenze». Credo che questo sia veramente successo: i ragazzi e i bambini erano felici anche solo appunto per il fatto di essere lì e di giocare e stare con loro. Di fatto noi non abbiamo portato nulla di "speciale" se non il desiderio di metterci in gioco e vivere con loro questa esperienza di vita.



Ringrazio Sighet perché vedendo la voglia di giocare dei bambini di questo piccolo paese mi sono resa conto che spesso do per scontato le esperienze educative che ci sono nelle nostre città, che portano valori positivi. Come vedo il futuro dopo questa esperienza? Per Sighet vedo un futuro di speranza: "Speranza" è proprio il nome del gruppo del loro oratorio, che sta costruendo un ambiente accogliente per tanti ragazzi, che sta portando un nuovo modo di condividere e crescere. Speranza per i ragazzi cresciuti nella casa famiglia. Mi porto a casa il desiderio di partire presto per un'altra missione e magari aiutare a costruire il futuro di bambini e ragazzi.

Il sorriso di una bambina di Sighet

## PROGETTI CHE ERANO E SARANNO

di **Matteo Ghisini**

Ecco un altro aspetto molto importante che desideriamo rinnovare: i progetti che sosteniamo in missione. Da diversi anni la nostra animazione missionaria aveva suddiviso i progetti in 7 ambiti: alfabetizzazione e istruzione, animazione vocazionale e formazione, catechesi ed evangelizzazione, dialogo ecumenico e interreligioso, infanzia e famiglia, promozione dello sviluppo economico e occupazionale, sanità ed educazione sanitaria, sostentamento dei missionari.

Pensiamo sia arrivato il momento di rivedere questi progetti, al fine di attuare una semplificazione, sia nella linea di accorpate alcuni progetti (per esempio i tre progetti non deducibili), sia per non moltiplicare i sottoprogetti (nei progetti ci sono dai dieci ai sedici sottoprogetti).

È inoltre essenziale cogliere le novità che dalle missioni arrivano. Infatti, in questi anni sono diversi i mutamenti che hanno toccato le terre dove operiamo e che chiedono a noi di rispondere con progetti nuovi: pensiamo allo sconvolgimento che ha toccato la Repubblica Centrafricana e che ha portato distruzione, con migliaia di sfollati che hanno bussato alle porte dei nostri conventi; alle centinaia di migliaia di rifugiati che sono presenti in Turchia al confine con la Siria, alcune centinaia dei quali i nostri frati sostengono con progetti da appoggiare e possibilmente da incrementare; all'apertura di nuove frontiere della missione in Etiopia (per esempio il progetto "Sosteniamo la comunità di Tarcha"); alla rinascita di una comunità a Efeso, in Turchia; allo sguardo su Aleppo (Siria), dopo aver conosciuto durante l'ultimo Festival Francese il parroco dei cristiani, un frate francescano che ha chiesto aiuto; infine, pensiamo a nuove prospettive nell'ambito sanitario in Dawro Konta (Etiopia).

Insomma è arrivato il momento di rivedere e aggiornare la nostra progettazione. Questo richiederà alcuni mesi di lavoro, per coinvolgere i missionari stessi ed il ministro provinciale padre Lorenzo Motti, visitando anche – dove possibile – i luoghi e le comunità.

Vi chiediamo quindi da una parte un po' di pazienza in quanto per avere un quadro complessivo e preciso della semplificazione da attuare e, soprattutto, dei nuovi progetti da intraprendere riteniamo che ci occorrono analisi ed approfondimenti per alcuni mesi ancora; dall'altra - nelle pagine seguenti - vi offriamo comunque alcuni progetti "storici" (Adotta una scuola, Dona una pecora) e alcuni progetti nuovi che già siamo pronti a mettere in atto e che quindi vi invitiamo ad appoggiare e sostenere. Ci risentiamo in primavera!

## MC, VANGELO FRANCESCO PER TUTTI

*La rivista dei frati cappuccini dell'Emilia-Romagna*

### Per abbonarsi

6 numeri all'anno + il calendario Frate Tempo: 25,00 euro

CCP 15916406 intestato a "Segretariato Missioni Cappuccini Emilia-Romagna"

Causale: Abbonamento MC

### Redazione e Amministrazione

Via Villa Clelia 16 - 40026 Imola BO - tel. 0542 40265 - fax 0542 626940

e-mail: [fraticappuccini@imolanet.com](mailto:fraticappuccini@imolanet.com)



## PROGETTI SPECIALI DEL TRIENNIO 2017-2020

di Michela Zaccarini e Patrizia D'Errico

---

### **Dona una pecora - Etiopia (deducibile/detraibile)**

Una famiglia che non ha nulla con una pecora riesce a sopravvivere: erba per la pecora ce n'è abbastanza; e la pecora può dare latte, lana ed agnelli. Il missionario consegna l'offerta ricevuta dall'Italia agli anziani della comunità che conoscono bene la situazione di ogni famiglia e decidono a quale famiglia affidare la pecora. Il costo della pecora è di 25,00 euro.

### **Adotta una scuola - Etiopia (deducibile/detraibile)**

In Etiopia per poter accedere alla scuola statale è necessario conoscere già l'alfabeto amarico, molto difficile da imparare. Così i frati hanno da subito avviato le scuole di alfabetizzazione, chiamate *fidel*, per poter imparare l'alfabeto e aprire l'accesso alla scuola pubblica a un numero maggiore di bambini. È possibile sostenere una scuola donando una quota fissa annuale di 80,00 euro, che viene divisa fra tutti i bambini. Serve per il materiale scolastico, per la retta e una piccola merenda.

### **Sostieni la comunità di Efeso - Turchia (deducibile/detraibile)**

In Turchia, da pochi anni, una piccola comunità di giovani e famiglie, di circa venti persone, è seguita dai frati cappuccini di Efeso e Meryemana. Fra loro ci sono diverse persone svantaggiate che hanno bisogno di sostegno economico, copertura delle spese scolastiche, sanitarie e di vario tipo.

### **Sostieni la comunità di Tarcha - Etiopia (deducibile/detraibile)**

Dopo aver donato alla diocesi di Soddo la prima stazione missionaria di Baccio, ora ci stiamo spostando verso Tarcha, capoluogo della regione del Dawro Konta. Si tratta di contribuire alla assistenza a bambini e famiglie in difficoltà con l'obiettivo di migliorare la condizione di questa piccola cittadina in stato di disagio socio-economico. In particolare i contributi serviranno per finanziare i seguenti interventi: costruzione della nuova scuola per minori in difficoltà economiche, ricerca ed approvvigionamento dell'acqua, sostegno all'asilo già aperto per minori in difficoltà economiche, aiuto a progetti che riguardano i carcerati, di cui i frati sono cappellani.

### **Non dimentichiamo Aleppo - Siria (deducibile/detraibile)**

Nel settembre del 2017 i cappuccini hanno conosciuto fr. Ibrahim Alsabagh, frate della Custodia di Terra Santa, parroco ad Aleppo. La sua comunità di cristiani, si trova sulla linea di scontro tra le parti in conflitto, in un luogo particolarmente fragile e bisognoso di tutto. Tanti sono i progetti che si possono sostenere nell'ambito socio-sanitario e assistenziale.

### **Non dimentichiamo N'Dim - Centrafrica (deducibile/detraibile)**

Vogliamo sostenere le suore "Figlie della Misericordia" che nella Repubblica Centrafricana, in una zona insicura, con parecchi sfollati, stanno portando avanti l'istruzione di tanti bimbi e giovani attraverso il collegio "Padre Gildo Favero" (scuola elementare, media e superiore) che è a N'Dim. Le suore hanno anche un dispensario aperto a tutti.



### **Offerte deducibili/detraibili**

Le “donazioni liberali” in denaro effettuate al Centro di Cooperazione missionaria dei Cappuccini – ONLUS (via Rubiera 5- 42018 San Martino in Rio RE – CF 80003670348 – iscritto nel registro unico delle ONLUS dal 15 dicembre 2000) usufruiscono delle agevolazioni di legge previste dall’Art. 13 del D. Lgs 460/1997. Tali agevolazioni riguardano i progetti di assistenza sociale e socio-sanitaria che vi abbiamo presentato (progetti speciali del triennio 2017-2020). Inoltre qualsiasi offerta con causale pro-missioni (naturalmente sul conto Onlus), gode della stessa deducibilità. È possibile scegliere una delle seguenti modalità di erogazione liberale, pena la non fruibilità ai fini fiscali della elargizione:

#### **1. utilizzare un bollettino di conto corrente postale:**

numero di conto corrente postale: 10626422

intestato a: Centro di Cooperazione Missionaria dei Cappuccini – ONLUS Via Rubiera 5 – 42018 San Martino in Rio RE

#### **2. fare un bonifico bancario:**

IBAN: IT 43 Y 05387 6648 000 000 1025855

Intestato a: Centro di Cooperazione Missionaria dei Cappuccini – ONLUS Via Rubiera 5 – 42018 San Martino in Rio RE

presso: Banca Popolare dell’Emilia-Romagna, filiale di San Martino in Rio

#### **3. effettuare un versamento on line:**

dal sito internet: [www.centromissionario.it](http://www.centromissionario.it) o tramite carta di credito o carta prepagata (come la Mission Card). La ricevuta postale o bancaria del versamento va conservata ai fini del godimento delle agevolazioni fiscali. Coloro che hanno usato carta di credito o carta prepagata devono conservare anche l’estratto conto bancario e la specifica ricevuta redatta dalla nostra ONLUS.

### **Quando facciamo testamento**

Nella sua *Lettera ai fedeli* (30-31: FF 192), con stile rispettoso e insieme diretto, san Francesco scrive a tutti: «Abbiamo perciò carità e umiltà e facciamo elemosine, perché esse lavano l’anima dalle brutture dei peccati. Gli uomini, infatti, perdono tutte le cose che lasciano in questo mondo, ma portano con sé la ricompensa della carità e le elemosine che hanno fatto, delle quali avranno dal Signore il premio e la degna ricompensa». Al momento della morte porteremo con noi solo ciò che abbiamo donato. È un invito a pensarci anche facciamo testamento. tanti poveri assistiti nelle nostre missioni ringraziano fin da ora e pregano per i benefattori.

Per i testamenti: Collegio di San Giuseppe da Leonessa per le Missioni estere, via Ferrari Bonini 2 - 42121 Reggio Emilia RE - CF 91073450354.

## LA RETE CHE LEGA I GIOVANI E LA MISSIONE

di Matteo Ghisini

Nel mese di settembre scorso il nostro ministro provinciale scrisse nella sua lettera programmatica del triennio: «Tenendo come riferimento principale il *Progetto di vita e attività della Provincia*, considerando che nello scorso triennio si è molto insistito sulla necessità di fare rete tra le varie realtà presenti in Provincia, e che lo sforzo realizzato ha prodotto risultati significativi, abbiamo pensato di continuare in questa direzione cercando di rendere più concreta la collaborazione tra alcuni settori vitali della nostra azione pastorale. È stata creata una commissione che raggruppa i responsabili della pastorale giovanile e vocazionale e delle missioni affinché sempre più vengano realizzati progetti, portate avanti iniziative comuni e create maggiori sinergie tra le due realtà. E per rendere maggiormente incisiva questa collaborazione, dopo esserci confrontati con la maggior parte degli incaricati, si è deciso di affidare l'incarico di guardiano di uno dei due centri missionari ad uno dei responsabili della PGV».

Sostanzialmente due anime della realtà provinciale, quella che riguarda l'animazione giovanile e vocazionale, e quella missionaria, sono chiamate dal Capitolo e dal provinciale (con il suo consiglio), a lavorare a più stretto contatto «affinché sempre più vengano realizzati progetti, portate avanti iniziative comuni e create maggiori sinergie tra le due realtà».

L'anima della PGV (pastorale giovanile vocazionale) vede in fr. Francesco Pugliese e fr. Valentino Romagnoli – coadiuvati da fr. Davide Fieschi – gli animatori principali.

La PM (pastorale missionaria) è composta da me, fr. Nicola Verde, fr. Livio De Bernardo, fr. Valentino Romagnoli, Patrizia D'Errico e Michela Zaccarini (segretarie dei centri missionari).

Nasce poi per promuovere questo lavoro in rete l'equipe PGVM (pastorale giovanile vocazionale missionaria) formata da me (responsabile), fr. Nicola Verde, fr. Francesco Pugliese, fr. Valentino Romagnoli e fr. Michele Papi (missionario in Turchia).

L'equipe ha individuato quattro grandi ambiti in cui continuare a lavorare e incrementare la collaborazione tra le due realtà e che vi presentiamo brevemente nella pagina a fianco.

**Frati Minori Cappuccini  
dell'Emilia-Romagna**

Pastorale Giovanile e Vocazionale

[INFO]

[fb] /fragiovani  
[mail] fragiovani@gmail.com  
[cell.] fr. Francesco 327 3320397  
[cell.] fr. Valentino 339 5453267

Perchè tu  
sei prezioso  
ai miei occhi (15-43.4)

## Percorso provinciale per giovani

Gli appuntamenti sono: 8-10 dicembre 2017, 16-18 marzo 2018 e in agosto 2018 ad Assisi. Riteniamo che sia importante dare la possibilità ai giovani di fare un cammino e poter così entrare in relazione con diversi frati disponibili ad accompagnare e aiutarli conoscere a maturare la propria vocazione e quindi la missione.

Per info: fr. Francesco Pugliese 327-3320397 fragiovani@gmail.com.

## Weekend missionari

Ripensare nell'ambito delle giornate missionarie già esistenti e che si svolgono in tutti i nostri conventi, modalità rinnovate che vedano la partecipazione anche dei giovani (in particolare quelli che hanno fatto nostri campi in missione o che li faranno) e iniziative pensate per i giovani. Le date già fissate sono: 11-12 novembre 2017 a Faenza; 5-6 gennaio 2018 a Bologna; 17-18 febbraio 2018 a Vignola; 6-8 aprile 2018 il campo di lavoro in uscita a Cesena.

Per info: fr. Matteo Ghisini 335-8335952 teobarba70@gmail.com.

## Campi in missione

Per quanto riguarda l'animazione dei campi e dei campisti, la preparazione, lo svolgimento del campo e il follow-up sarà portato avanti da un paio di frati, uno di San Martino in Rio e uno di Imola.

Per info: chiedete ai centri missionari il depliant dei campi.

## Weekend vocazionali

Sono due weekend vocazionali e si faranno nei centri missionari. Queste le date: 10-11 marzo 2018 a San Martino in Rio; 14-15 aprile 2018 a Imola.

Per info: fr. Francesco Pugliese.

Tutte le iniziative per i **giovani** dei Frati Minor Cappuccini dell'Emilia-Romagna

**parole francescane**  
[www.parolefrancescane.it]

**10 parole e percorsi di catechesi**

**esperienze di ricerca vocazionale e di vita con i frati**  
[per giovani ragazzi]

**weekend di catechesi e spiritualità**  
[8-10 dicembre 2017  
16-18 marzo 2018]

**cammino francescano e GiFra**

**esperienze missionarie e campo di lavoro**  
[Romania - Georgia - Etiopia - Imola]

**case di accoglienza per scout e gruppi parrocchiali**

**festival francescano**  
[www.festivalfrancescano.it]

**settimana francescana**  
[agosto 2018  
Assisi]

#FRATICAPPUCCINISTHEWAY



# 5X1000



Contribuisci a sostenere i progetti  
delle **Missioni dei Frati Cappuccini  
dell'Emilia-Romagna**  
destinando il tuo "5X1000".



Per destinare il "5X1000" ai progetti missionari di solidarietà sociale promossi dalla nostra ONLUS nelle missioni in Etiopia, Turchia, Centrafrica, Romania e Georgia è sufficiente fare due cose:

- 1) apporre la propria firma nell'apposito spazio della denuncia dei redditi,
- 2) scrivere il numero di codice fiscale come indicato nel fac-simile.

che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA: \_\_\_\_\_

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **80003670348**

San Martino in Rio (RE) - via Rubiera, 5  
tel. 0522-698193 - fax 0522-695946  
e-mail: centromissionario@tin.it  
www.centromissionario.it



**Missioni dei Cappuccini  
dell' Emilia-Romagna**

Imola (BO) - via Villa Clelia, 16  
tel. 0542-40265 - fax 0542-626940  
email: fraticappuccini@imolanet.com  
www.centromissionario.it